

NON VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 1 OTTOBRE

Presenti:

Aldo Badini (AB), Rita Bussi (RB), Enrico Gariano (RB - mattina), Anna Maria Massa (AM), Enrica M. Brunetti (EB), Vito Capano (VC), Maria Grazia Marinari (MGM), Luisa Riva (LR), Carlo M. Ferraris (CF), Raffaele Caruso (RF - mattina), Ombretta Arvigo (OA - mattina), Erminia Murchio (EM), Nicla Buonasorte (NB - mattina), Rosa Delle Piane, Rosa Giangoia, Maria Pia Bozzo (MPB - mattina), Gianni Poli (GP), Salvatore Vento (SV - mattina), Dario Beruto (DB - mattina e pranzo), Ugo F. Basso (UB), Giovanni A. Zollo (GZ - pomeriggio).

- Dario: ricorda la storia del gruppo “il Gallo”, della rivista e dell’associazione evidenziando la questione economica e i problemi organizzativi legati alla defezione di Luciana e comunicando la disponibilità di Carlo ad assumere il ruolo di economo.
- Ugo: illustra le “ragioni” de “il Gallo” in particolare il richiamo alla responsabilità contenuto nel riferimento al Vangelo di Marco, citando le parole chiave di Nando Fabro: «schiena diritta e diritto alle penultime parole». Pone la questione di se e come proseguire l’esperienza.
- Enrica: evidenzia limiti e vantaggi della duplice modalità di incontro via etere e in presenza. Segnala la necessità/possibilità di integrare la presenza “social”.
- M.Pia: Propone di ragionare sul prosieguo rimarcando come le motivazioni originarie siano ancora valide e urgenti, e, possibilmente, gravide di nuove adesioni. Indica l’esigenza di insistere presso la chiesa ufficiale (locale) e di tentare di entrare in rapporto con altri gruppi impegnati.
- Raffaele: ricorda l’esperienza (fallita) della rivista per la preservazione del patrimonio culturale legato alla storia della DC. Evidenzia la difficoltà di dialogo con le cosiddette realtà moderate. Segnala il rischio di proporre agli altri un metodo senza conoscere le loro “ragioni” invitando a contattare Davide Penna. Pone l’interrogativo se sia preferibile partire dalla critica e dal dubbio o dal desiderio.
- Erminia: Considera stimolanti alcuni spunti emersi e conferma la difficoltà a trasmettere il “proprio” metodo di lavoro, pur ritendolo valido ed efficace.
- Gianni: Riconosce l’importanza di sentimenti e desideri, ma si dichiara incapace a trovare la chiave per intercettare quelli dei nipoti. Considera utile un passaggio ai “social”.
- Anna Maria: Dichiaro di trovare interessanti i giovani coi quali ha numerosi contatti sia familiari che sociali.
- Enrico: Rammarica la mancanza di concretezza degli interventi proponendo di focalizzare l’attenzione sulle questioni pratiche e sulle modalità necessarie.
- Salvatore: Evidenzia la necessità di approfondimento dei temi trattati, specialmente oggi che il capo della chiesa assume pesantemente i problemi sociali sollecitando ardentemente la risposta dei giovani. Segnala il convegno del 26 novembre sulla rigenerazione della democrazia.
- Nicla: Apprezza il ruolo di “antenna” de Il gallo e auspica che la sua eredità sia trasmettere un metodo di apertura e contribuire a superare la paura di “fare rete” (unica possibilità di influire dal basso).
- Ugo: propone di provare a individuare possibili interventi. Ricorda i problemi concreti da risolvere.

Pranzo

Ugo: Proseguire, come?

Enrica: Vedere che cosa porta un anno di assestamento. Provare a vendere online singoli articoli o pacchetti. La fidelizzazione è molto difficile. Convergenza sugli eventi per creare interesse. Segnala il problema della gestione del programma abbonamenti e questioni collegate.

Giovanni: Occorre tentare di “rinverdire” Genova. Segnala la possibilità di ottenere fondi e spazi dal comune.

Vito: osserva come gli eventi non creino fidelizzazione e rileva come totalmente estranea allo spirito gallico la modalità di accedere a finanziamenti pubblici.

Ugo: ricorda come la riunione odierna sia del tutto informale e quindi impossibilitata a deliberare. Accoglie il suggerimento a concederci un anno di verifica, ribadendo il no ai finanziamenti.

Enrica: osserva come l’assemblea dell’associazione, prevista per il giugno 2023, sia l’occasione adatta a valutare la situazione e a prendere le decisioni necessarie.

Carlo: auspica contatti con le realtà locali e suggerisce di proporre “online” alcuni fra gli eventuali incontri “a tema” (su cui provare a impegnarsi) e studiare un incremento della presenza “online”.

Enrica: ricorda come nell'“online” commerciale vigano stringenti regole economiche.

Ugo: solleva il problema della gestione abbonamenti: ricordando che, se è possibile e probabile risolvere attraverso gli stampatori la questione della spedizione mensile, restano irrisolte la gestione della casella postale, quella delle copie stampate in eccesso rispetto agli abbonati (per gli autori, per sopperire a eventuali disguidi o disfunzioni), quella dei rapporti con gli abbonati attraverso l'indirizzo email di cui Luciana era l'unico utente e responsabile.

Enrica: pone la questione di corredare almeno gli articoli più rilevanti di *abstract* (di tre o quattro righe) con il duplice scopo: metterlo online (annunzio pubblicitario) e/o anteporlo al testo stampato (per agevolarne o eventualmente sconsigliarne la lettura!!!).

Conclusione dell'attività pomeridiana: ribadendo che la sede di riferimento e storica de il Gallo è Galleria Mazzini, occorre studiare le modalità e la disponibilità relative. Possibilmente Dario (presidente), Carlo (e-
conomo) e Giovanni (disponibile a gestire i problemi relativi agli abbonati) dovrebbero incontrare Luciana per affrontare e risolvere le questioni pendenti.

MGM